

Cantine Aperte 2014 nella suggestiva cornice paesaggistica del Collio

Un clima tipicamente estivo e il paesaggio mozzafiato dei Colli orientali del Friuli, sono state la cornice perfetta per la giornata dedicata a "Cantine Aperte 2014". Questa giornata, che ogni anno durante l'ultima domenica di maggio si svolge nella nostra regione, ha visto la partecipazione di tanta gente, dalle comitive di giovani e meno giovani alle famiglie e anche di gruppi provenienti da altre località, anche estere, che fra un bicchiere di Sauvignon e un calice di Refosco ha potuto apprezzare i casali d'epoca, sedi della produzione vinicola, immersi nella natura e il verde delle colline del Friuli Venezia-Giulia. Partendo dal borgo di Spessa di Cividale nel bel mezzo dei vigneti che circondano il fiume Natisone, mi sono diretto verso Prepotto risalendo le pendici settentrionali dell'altopiano del Collio, alla scoperta di altre cantine, le quali oltre alla degustazione vinicola, offrivano prelibatezze alimentari prodotte da essi stessi con il personale apposito composto da lavoratori e volontari che guidavano i visitatori con cenni storici alla scoperta delle tradizioni agricole della Regione. Dopo aver ammirato un panorama incantevole dove svettavano le maestose vette del Monte Matajur e del Monte Nero, ci si è inerpicati nel cuore del Collio, a Dolegna in un casale posto alla sommità di una collina da cui si poteva ammirare la Alta valle Isontina da una parte, già in territorio sloveno, e la valle del torrente Judrio che digrada dolcemente dalle Alpi Giulie verso la Piana. Ridiscendendo il Collio nel versante opposto, ci si è ritrovati a Villa Russiz di Capriva del Friuli, un suggestivo caseggiato che poteva ricordare il tipico Maniero Spagnolo del '500 circondato da un bellissimo giardino. A fine giornata, dal Collio, mi sono recato nei pressi

della riva del fiume Isonzo, alla periferia di Gradisca, in un'altra azienda vinicola che offriva anche assaggi di carne alla brace. In conclusione è stata una soddisfazione dal punto di vista personale, dato che era la prima volta che mi recavo a "Cantine Aperte", passare una giornata immerso nella verde e nel Folklore locale, notando anche la folta partecipazione della gente.

Andrea F.